

# ANAGNI ALATRI

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Via dei Villini - 03014 Fiumicino (FR)

Telefono: 0775/514214  
e-mail:  
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **Avenire**

## Segno di unità e amore

L'omelia del vescovo Spreafico nella Messa del Mercoledì delle Ceneri  
«In questo tempo difficile abbiamo bisogno di essere popolo, insieme»

DI AMBROGIO SPREAFICO \*

L'inizio del tempo di Quaresima con il rito delle Ceneri ci sorprende sempre, perché sembra una contraddizione in un mondo dove si ama la forza, dove si cercano uomini e donne forti che rispondano alle incertezze e alle paure che rendono difficile la vita. Siamo nel tempo della forza, che si impone, che ti abitua a pensare che la vita è vincere, sfruttare, sottomettere ed eliminare gli altri. Non si tratta solo delle guerre, ma anche di un sentire comune e di un modo di vivere, che rendono difficile una convivenza fraterna e amica. "Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai" sono parole singolari, che sembrano un po' fuori dal mondo. In realtà sono parole che ci aiutano a capire chi siamo e a non averne paura. Siamo uomini e donne fragili, deboli. Basta poco per renderci incerti, paurosi, preoccupati, ansiosi.

Per questo il Signore vorrebbe dirci: non avere paura della tua fragilità. La forza vera, quella che fa vivere e crescere, che rende umani e felici, viene dal mio amore, dalla mia parola, dall'essere fratelli e sorelle, amici. Solo l'amore sconfigge il male e vince persino il nemico. Le ceneri che riceverai sul tuo capo ti ricordano chi sei e insieme la protezione di Dio sulla tua vita. Ma oggi ci dice anche, come abbiamo ascoltato dal profeta Gioele: "Ritornate a me con tutto il cuore... ritornate al Signore vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore". Il tempo che iniziamo è un invito alla fiducia e alla speranza. Possiamo trovare forza nella



Monsignor Ambrogio Spreafico, vescovo di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino

debolezza nel Signore misericordioso e di grande amore. La sua Parola ci guiderà in questo tempo tra le incertezze del tempo e la violenza del mondo per diventare donne e uomini che diffondono il profumo dell'amore di Dio con mitezza e umiltà, prendendoci cura gli uni degli altri, soprattutto dei poveri e delle persone più deboli di noi, come ad esempio gli anziani e i malati. Vogliamo essere in questo tem-

**Rinnovato l'invito a prendersi cura gli uni degli altri e dei più fragili**

po come quel popolo di cui parla il profeta: "Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lat-

tanti, esca lo sposo dalla sua stanza e la sposa dal suo talamo". Abbiamo bisogno di essere popolo, insieme, piccoli e grandi, giovani e anziani, per custodirci nella nostra fragilità. Quanto conta per un uomo e una donna sapere di non essere solo, di essere in un popolo, una comunità, avere qualcuno a cui puoi rivolgerti, che ti può ascoltare e aiutare. In questo senso siamo protetti e abbiamo la nostra forza e la sag-

gezza che ci viene da Dio. Per questo il Signore nel Vangelo ci offre le armi necessarie per vivere come suo popolo e condividere la nostra vita senza isolarsi e pensare di far da soli, come ci fa credere il mondo con l'inganno delle sue parole e delle sue illusioni. Elemosina, preghiera e digiuno sono le armi che ci daranno forza e ci renderanno capaci di aiutarci e aiutare gli altri, persino al di là di coloro che incontriamo ogni giorno. Infatti, l'elemosina ci apre alla condivisione e alla gratuità, la preghiera travalica i confini e raggiunge tutti, soprattutto chi soffre per la guerra e l'ingiustizia, il digiuno ci ricorda di saper rinunciare a qualcosa di nostro per far spazio al Signore e agli altri. Non siamo soli in questo esercito disarmato di miti e di umili. Siamo nella Chiesa di Cristo, accompagnati dai nostri fratelli e sorelle. Siate segno di unità della famiglia umana. Siate segno di amore e di condivisione, germe di speranza per tutti senza mai escludere nessuno. Nella coscienza della fragilità della condizione umana, ricordiamo in particolare papa Francesco, perché sia sostenuto dall'amore di Dio e possa tornare presto a guidarci con le sue parole di speranza e di pace. Che in questo tempo possiamo essere anche noi un popolo grande, che sa avvicinare tutti alla mensa della Parola di Dio e del Pane di vita eterna, piccoli e grandi. Abbiamo bisogno di riscoprire nella liturgia della domenica il valore e la forza di essere insieme, di gustare la gioia e la bellezza di essere cristiani, amici, sorelle e fratelli.

\*vescovo di Anagni-Alatri-Frosinone-Veroli-Ferentino

## In Europa con la Laudato si'

Attraversare l'Europa, con permanenza finale in Ungheria ma con una tappa significativa in Austria, anche con la bussola della Laudato si', la lettera enciclica di papa Francesco sulla cura della casa comune, scritta esattamente dieci anni fa ma sempre più attuale. E' questa la preziosa esperienza che stanno vivendo 14 studentesse e studenti delle classi quarte di alcuni indirizzi dell'Istituto di istruzione superiore di Alatri, scuola che offre un'ampia gamma formativa. Accompagnati dai professori Emanuela Sabellico e Mario Marini, docenti e studenti hanno affrontato il lungo viaggio verso Budapest in treno e autobus, utilizzando mezzi di trasporto a basso impatto ambientale, dando così una



La visita ad una mostra

prima applicazione pratica proprio a quello che è il rispetto del mondo in cui tutti viviamo. Prima di partire, con l'insegnante di religione hanno fatto anche un lavoro di approfondimento della Laudato si'. Durante il viaggio, la comitiva ha fatto una tappa a

Vienna, visitando in particolare la splendida cattedrale di Santo Stefano, uno dei simboli della capitale austriaca, con il suo campanile tra i più alti del mondo. In questa esperienza Erasmus, fortemente perorata insieme a varie altre attività dalla dirigente scolastica Daniela Conte, gli studenti stanno svolgendo un tirocinio e un'esperienza formativa presso alcune aziende ungheresi, dove resteranno circa un mese, con uno scambio altrettanto proficuo con i coetanei di alcune scuole di Budapest. I ragazzi della scuola di Alatri stanno vivendo questa esperienza con tanto entusiasmo, come testimoniato anche da alcuni post sui social dell'Istituto, grati anche per la calorosa accoglienza ricevuta dai coetanei ungheresi.

## È morto padre Ignazio Rossi, ultimo priore di Trisulti

All'età di 89 anni è morto, mercoledì 5 marzo, padre Ignazio Rossi, cistercense, ultimo priore di Trisulti e ultimo monaco a lasciare la Certosa di Trisulti, dopo la contestata cessione del complesso, da parte del ministero della Cultura, ad una associazione statunitense. Da ultimo, padre Rossi si era trasferito nell'abbazia di Valvisciolo, vicino Sermoneta, dove è morto e dove nella mattinata di giovedì 6 marzo si sono svolti i funerali, prima della benedizione della salma nel pomeriggio dello stesso giorno all'abbazia di Casamari, nel cui cimitero ora riposa. Grande il ricordo che tutta la comunità del paese di Collepardo serba per padre Rossi, figura gioiale e amichevole di quella Certosa di Trisulti di cui era stato nominato priore emerito e che continuava a portare nel cuore, anche una volta che suo malgrado era stato costretto a lasciarla. Segni della sua vocazione erano anche una spiritualità e una saggezza infinite, dispensati senza riserve nei suoi 61 anni di sacerdozio.

GIOVANI

## Iscrizioni al Giubileo, c'è tempo fino al 15 marzo

Sono stati prorogati al 15 marzo i termini per iscriversi e partecipare al Giubileo dei giovani, che vedrà i nostri ragazzi raggiungere Roma in un pellegrinaggio a piedi organizzato dalla pastorale giovanile e vocazionale della diocesi. Si partirà il 29 luglio da Anagni, con la prima tappa fino a Segni; il giorno successivo si andrà da Segni a Velletri e quello dopo da Velletri ad Ariccia. Il 1° agosto tappa fino a San Pietro. Il 2 agosto partecipazione alla Veglia con papa Francesco a Tor Vergata e il 3 agosto Messa con il Papa, sempre a Tor Vergata. Il tutto da vivere come un'esperienza unica di fede, riflessione, condivisione e comunità, con il cuore aperto alla speranza. Iscrizioni nelle parrocchie di appartenenza o rivolgendosi, anche per avere maggiori informazioni, ai numeri 3319182776 (Ilaria) o 3472164199 (Elisa).



Il parroco con alcuni bambini

A Torre Cajetani le mamme dei bambini dell'oratorio hanno messo in scena uno spettacolo gioioso, ma anche con spunti di riflessione

## Festa in parrocchia per il Carnevale

La parrocchia Santa Maria Assunta di Torre Cajetani ha ospitato un evento straordinario per celebrare il Carnevale. Grazie all'iniziativa delle mamme dei bambini dell'oratorio e delle catechiste, è andata in scena una rappresentazione dal titolo "Alla scoperta del Carnevale!", un viaggio affascinante nel mondo delle maschere tradizionali italiane. Un'occasione unica per ripercorrere le origini di questa festività, scoprendo i costumi, le leggende e i simbolismi che da secoli animano la cultura italiana. Lo spettacolo ha coinvolto sia i grandi che i piccoli, offrendo uno spunto di riflessione sul Carnevale e le sue radici storiche. I ragazzi, diretti dalla professoressa Valentina Cardinale per la recitazione e dal maestro Duilio Massimiani per i canti, hanno regalato al pubblico un'esibizione emozionante. Le coreografie cu-

rate da Flavia Malizia e i canti di Chiara Massimiani hanno completato il quadro, rendendo l'esperienza ancora più coinvolgente e indimenticabile. Ma non è stato solo un viaggio nel passato: lo spettacolo ha celebrato anche l'essenza più pura del Carnevale, quella della festa del rovesciamento, della risata e della libertà. Un tempo, infatti, il Carnevale era l'unico momento dell'anno in cui tutto era permesso, e questa recita ha voluto ricordare questa magia, ormai quasi perduta, che la festa portava con sé. Ad arricchire ulteriormente l'esperienza, lo spettacolo si è svolto nella casa di Dio, il luogo sacro della comunità torrigiana, che ha aggiunto un valore speciale all'evento. Celebrare il Carnevale in questo contesto ha creato un'atmosfera unica, che ha unito la gioia della festa al rispetto per le nostre radici cul-

turali. Dagli organizzatori un sentito ringraziamento va all'amministrazione comunale e alle associazioni presenti sul territorio. Storicamente Torre, Turis in Fabula e Tra Sogno e Realtà, per il loro supporto e la partecipazione attiva. Senza il loro contributo, non sarebbe stato possibile realizzare un evento così speciale. Un ringraziamento particolare va al parroco, don Rosario Vitagliano, che da anni è il collante di questa bellissima realtà, capace di mantenere vive le tradizioni e di farle rivivere nelle generazioni più giovani. La giornata si è conclusa con una grande festa in piazza, grazie al buffet organizzato dalle mamme dell'oratorio, e con la sfilata dei bambini che, accompagnati dal carro allegorico, hanno attraversato le strade del paese, regalando sorrisi e allegria a tutta la comunità.

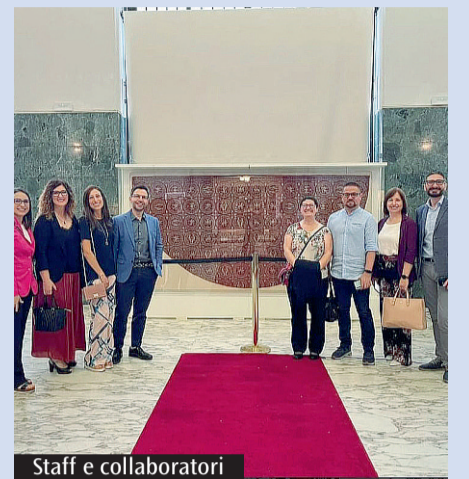
Valentina Cardinale

TECCHENA

## Quaresima, il vescovo incontra gli operatori pastorali

Il vescovo Ambrogio Spreafico incontra oggi gli operatori pastorali delle diocesi di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino presso la chiesa della Madonna del Carmine, a Teccena, con inizio alle 16 (dietro la chiesa ci sono due ampi parcheggi). Un incontro, con la riflessione del vescovo, per entrare nello spirito di questo tempo di Quaresima. L'invito a partecipare è rivolto a tutti gli operatori pastorali, ai catechisti, agli educatori degli oratori parrocchiali e dei centri estivi, ai volontari della Caritas, ai ministri straordinari della Comunione, ai lettori, a coloro che fanno parte dei cori, agli insegnanti di religione, agli animatori liturgici, ai giovani, ai membri delle confraternite.

ANAGNI



Staff e collaboratori

## Sono dieci anni per il museo della Cattedrale

Il Museo della Cattedrale di Anagni, inaugurato nel 1975, ha subito un significativo rinnovamento nel febbraio del 2015, per volontà dell'allora vescovo Lorenzo Loppa, del prevosto del Capitolo, don Marcello Coretti, e del direttore, don Massimiliano Floridi. Anche monsignor Ambrogio Spreafico, fin da quando è stato nominato vescovo di Anagni-Alatri, ha sempre mostrato grande attenzione verso il museo.

Il nuovo allestimento del percorso museale era volto a valorizzare l'intero patrimonio storico e artistico della Cattedrale e per la prima volta furono aperti al pubblico ambienti di grande rilevanza e bellezza solitamente inaccessibili; il Tesoro della Cattedrale e l'Oratorio di San Thomas Becket, visitabili solo su richiesta o in occasioni particolari durante l'anno, venivano inseriti stabilmente nel percorso museale insieme alla Cripta di San Magno, che custodisce uno dei cicli pittorici più importanti dell'Occidente medievale. Questo cambiamento, insieme a tutta una serie di scelte mirate e di innovazioni tecnologiche e gestionali, ha permesso al Museo di crescere costantemente, anche nel numero di visitatori: un primo traguardo significativo è stato raggiunto nell'ottobre del 2023, quando il museo ha accolto il suo visitatore numero 30.000 dall'inizio dell'anno. Un risultato senza precedenti nella sua storia, tuttavia prontamente superato nel novembre dell'anno successivo, quando i visitatori sono arrivati a quota 40.000.

Grande attenzione è stata posta, fin da subito, all'accessibilità degli ambienti. Un ascensore, un montascale mobile per quanti hanno difficoltà di deambulazione, un'app con tracce anche in LIS e tracce dedicate ai più piccoli, l'organizzazione di visite guidate per ciechi e ipovedenti, hanno permesso di abbattere, almeno in larga parte, le barriere architettoniche e sensoriali. La strada da percorrere è ancora molta e le nuove tecnologie potranno aiutare sempre di più il Capitolo in questo cammino costante di inclusione. L'attenzione alla cura del patrimonio storico-artistico è diventata sempre più frequente e sistematica negli ultimi anni, anche grazie al contributo di benefattori: l'intero pavimento della Cattedrale, la loggia delle benedizioni, la Cripta, l'Oratorio di Becket, la facciata, gli affreschi del criptoportico, i tessuti medievali, le icone, i reliquiari, i volumi antichi, sono stati oggetto di restauro, cosicché l'intero patrimonio che il Capitolo custodisce si presenta oggi al visitatore in ottimo stato e si prevede un ampliamento dell'offerta.